

Allegato A1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOVENTU' DIGITALE, Laboratori, servizi e progetti per una cittadinanza digitale

CODICE PROGETTO: PTCSU0005022020125NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Le attività del progetto rispondono sia alla Tipologia 1. Realizzazione o potenziamento di un servizio di “facilitazione digitale” presso l’Ente, che alla Tipologia 2. Realizzazione o potenziamento di attività di “educazione digitale”.

Obiettivo generale è quello di sviluppare, aumentare e consolidare le competenze di base per la cittadinanza e attivare per ciascun cittadino incontrato un percorso individualizzato che punti all’acquisizione di una competenza digitale di base o al miglioramento di una delle competenze digitali secondo il quadro DigCOMP.

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la realizzazione del seguente obiettivo specifico (OS): OS1: sviluppare sinergie con gli enti associativi, il privato sociale e gli enti locali dei territori oggetto dell’intervento, offrendo servizi di facilitazione digitale per la cittadinanza specificatamente rivolti alla fascia adolescenziale e giovanile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto sperimenterà due modalità di facilitazione digitale:

- Azione 1 - Si metteranno in atto collaborazioni con gli enti partner e con altri soggetti interessati a cui offrire servizi di facilitazione ed educazione digitale in ambito di cittadinanza da realizzarsi in loco, sia nella forma in presenza che online. È prevista inoltre una azione complementare di networking, analisi del bisogno e divulgazione

- Azione 2 - si metterà in atto una modalità di facilitazione digitale a sportello con focus particolare ai servizi / progetti degli enti pubblici (locali, nazionali ed europei) rivolti al target di riferimento.

Azione 1 – EDUCAZIONE E FACILITAZIONE DIGITALE IN NETWORKING attuata in tutte le sedi

Attività 1.1 Rilevazione dei bisogni dei giovani target di progetto in relazione ai bisogni di facilitazione digitale Dalle varie ricerche sull'uso del digitale, emerge che i giovani hanno un elevato gap digitale, ma di fatto il dato di quanti, tra i 16 e i 24 anni, si trovino in questa condizione non è facilmente stimabile. La presente attività vuole misurare il bisogno dei giovani per costruire servizi più rispondenti e attivare reti territoriali in grado di favorirne il superamento.

- Analisi della situazione su ciascun territorio interessato al progetto ed in una verifica del punto di partenza sul tema del digitale, di modo che gli interventi possano essere calati sui bisogni reali dei giovani cittadini.

- Somministrazione di idonei questionari ad un campione di potenziali destinatari (giovani studenti, giovani neet, giovani lavoratori, ecc) e approfondirne i bisogni specifici, a partire da quali siano le esigenze espresse ed i servizi di più difficile accesso.

Il questionario sarà unico, realizzato in comune tra le diverse sedi di attuazione; la somministrazione nei territori coinvolti partirà dal secondo mese di attuazione del progetto e proseguirà per tutto l'anno.

Attività 1.2 Divulgazione dei servizi di facilitazione digitale attivati 5 In collaborazione con gli uffici Comunicazione dei CSV, si realizzeranno materiali informativi promozionali sia cartacei che digitali, per promuovere i servizi offerti dal progetto. In una sorta di redazione comune, i ragazzi di tutte le sedi potranno incontrarsi online e definire insieme come creare un sistema di comunicazione del progetto coerente e riconoscibile. Parallelamente saranno costruiti contenuti da diffondere attraverso siti web e pagine social dei CSV. Il lavoro si svolgerà per tutto il periodo di attuazione del progetto

Attività 1.3 Definizione di forme di collaborazione con i soggetti partner. Scopo di questa attività è di coinvolgere concretamente i partner previsti e quelli che si aggiungeranno, nel sistema di divulgazione delle informazioni e dei servizi realizzati, che potranno promuovere il progetto, indirizzare i destinatari alle attività di facilitazione digitale, mettere a disposizione le proprie sedi per la realizzazione di iniziative, e così via. L'attività si svolgerà per tutto il periodo di attuazione, a partire dal 3° mese.

Attività 1.4 Educazione digitale per i cittadini. Educare alla cittadinanza digitale significa rivolgersi ai (giovani) cittadini:

- per esercitare la propria cittadinanza usando in modo consapevole e responsabile gli strumenti tecnologici, in base ai bisogni individuali, per apprendere, informarsi, comunicare, lavorare, esercitare i propri diritti e adempiere ai propri doveri e partecipare attivamente alla società.

- esprimere e valorizzare sé stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali e collettivi

- saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy...)

- essere cittadini competenti del contemporaneo

- favorire una socializzazione intergenerazionale secondo la specificità degli enti associativi. Sulla base delle esigenze rilevate con l'attività 1.1 ciascuna sede di attuazione svilupperà un programma di eventi educativi sul territorio, come:

- brevi seminari tematici in presenza;

- corsi, sempre in presenza, strutturati su più incontri;

- webinar on line Gli eventi formativi saranno realizzati sia nelle sedi di progetto che presso luoghi che facilitano l'accesso dei destinatari, come centri aggregativi, parrocchie, oratori, associazioni giovanili e associazioni sportive, istituti scolastici, servizi sociali dei comuni ed enti coinvolti in qualità di partner nei progetti. I due ambiti principali sui quali si attueranno le attività educative sono di seguito specificati:

- diffusione della conoscenza di strumenti necessari a migliorare e/o favorire il rapporto fra il cittadino e la pubblica amministrazione: possibilità di accedere a servizi online, ottenere certificati, dialogare con la PA, effettuare pagamenti, introduzione a nuovi strumenti come l'identità digitale, ecc.

- migliorare le competenze dei cittadini relativamente alla gestione dei propri dati personali (e alla possibilità di verificare come tali dati siano utilizzati dalle aziende), la gestione della privacy,

l'accesso all'informazione e alla possibilità di definire quali siano i reali obiettivi dell'informazione con cui si entra in contatto;

- analizzare le fonti; distinguere una fake news e/o una fake image; saper utilizzare i motori di ricerca; la comunicazione nel web; informarsi e partecipare al dibattito pubblico; cercare opportunità di crescita personale; la netiquette: le norme comportamentali nel web. 6

Azione 2 - Facilitazione digitale a sportello attuata in tutte le sedi

Attività 2.1 Sportelli territoriali per giovani cittadini. Apertura Sportelli – fisici e/o virtuali - dove i giovani cittadini possano ottenere assistenza immediata per l'utilizzo di strumenti digitali e conseguentemente per l'accesso a servizi ed opportunità che utilizzano questi strumenti. Gli sportelli saranno di 2 tipi:

- sportelli in presenza attivati presso tutte le sedi di progetto e presso ulteriori luoghi fisici che vedano un forte accesso di destinatari potenziali (sedi centrali e sportelli periferici delle sedi dei CSV co-progettanti). I destinatari potranno chiedere ed ottenere l'assistenza diretta dei "facilitatori digitali" nell'espletare le operazioni on line necessarie a ottenere prestazioni e servizi a loro dedicate

- sportelli da remoto, per favorire la massima accessibilità del progetto, saranno sperimentati anche sportelli "a distanza". I giovani cittadini potranno rivolgersi a questi sportelli tramite telefono o email, ottenendo una assistenza analoga a quella in presenza. In questo caso il criterio di adeguatezza rispetto al target sarà il riferimento principale, a prescindere dal territorio italiano dal quale si dovesse ricevere la richiesta di intervento. Gli Sportelli saranno attivati a partire dal terzo mese di attuazione del progetto, in seguito alla prima iniziativa di divulgazione e promozione dei servizi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CSV Rieti, via Enrico Mercatanti 5 – RIETI : 1 posto

CSV Viterbo, via Igino Gabrini, 29/G – VITERBO: 1 posto

CASA Volontariato Roma 2, via Laurentina 9/a – ROMA: 1 posto riservato per minori opportunità

CSV Insubria, via Don Luigi Brambilla 15 – VARESE: 1 posto

CSV Abruzzo, via Giuseppe Saragat 10 – L'AQUILA: 2 posti di cui 1 riservato per minori opportunità

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari sarà richiesta disponibilità agli spostamenti e ad orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana. Sarà obbligo degli operatori volontari il rispetto delle regole sulla privacy previste dalla normativa e dalle procedure dell'Ente che li ospita. In caso di perdurare della pandemia da Covid-19 anche nel periodo di realizzazione del progetto, gli operatori volontari saranno tenuti ad attenersi alle decisioni prese dagli enti di accoglienza sulla base delle normative e delle raccomandazioni delle istituzioni competenti a fine di assicurare la sicurezza di destinatari, volontari, operatori

giorni di servizio settimanali : 5

orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

ATTESTATO SPECIFICO

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio Civile in Italia nell'ambito del programma quadro di sperimentazione del "Servizio Civile Digitale", l'attestato specifico delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, si prevede di attestare per ogni operatore volontario, le seguenti competenze tra quello del quadro europeo DigComp 2.1.: -

Alfabetizzazione su informazioni e dati - Sicurezza - Problem solving - Creazione di contenuti digitali. Ogni operatore volontario inoltre, potrà aderire al percorso di certificazione delle competenze digitali che verrà attivato in via sperimentale dal Dipartimento per le politiche giovanili.

Speha Fresia Società Cooperativa, abilitata alla certificazione delle competenze ai sensi del Dgls 13 del 2013, si impegna a produrre la certificazione delle competenze in uscita dei volontari coinvolti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I giovani che intendono candidarsi per i progetti di Servizio Civile Universale con la rete "Giovani Energie di Cittadinanza" gestita dal CSV Lazio dovranno superare una selezione fatta di 3 fasi:

1) presentazione e valutazione dei titoli e delle esperienze. A tal fine, nel CV è essenziale indicare i titoli di studio e di lavoro e le esperienze compiute nei campi rilevanti per il progetto INDICANDO LA DURATA delle stesse e l'ente/ associazione/ società con i quali sono state realizzate.

2) Compilazione di un questionario in presenza o on line immediatamente prima del colloquio, indicando i propri interessi, le conoscenze pregresse nel campo del progetto, le motivazioni a svolgere lo SCU e per la scelta del progetto specifico.

3) colloquio in presenza o da remoto volto a una conoscenza diretta, un'analisi delle motivazioni per la scelta dello SCU, a sciogliere i nodi non descritti o lacunosi del curriculum, e a esporre in maniera discorsiva e dialogata le proprie motivazioni e interessi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

CSV INSUBRIA Via don Luigi Brambilla, 15 – Varese Via Col di Lana, 5 - Como

CSV LAZIO Via Enrico Mercatanti 5 – Rieti Via Iginio Garbini 29G – Viterbo Casa del Volontariato Roma 2 – Via Laurentina 9/A Roma

CSV ABRUZZO Via Saragat 10 – L'Aquila 14

Tecniche e metodologie di realizzazione:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile Universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. La formazione specifica servirà inoltre a sviluppare competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro, come la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi. Per rendere possibile lo sviluppo di queste competenze di "metalivello", le metodologie formative integreranno lezioni frontali con modalità di formazione interattive in grado di stimolare la partecipazione attiva da parte degli operatori volontari. Nello specifico, le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori. Gli operatori volontari saranno dunque coinvolti nell'elaborazione delle tematiche proposte, e si stimolerà la loro responsabilità ed autonomia rispetto al compito da svolgere, alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione. I moduli formativi vedranno nelle vesti di formatori volontari e/o operatori sociali che uniscono alla consistente esperienza in campo formativo quella altrettanto solida nelle attività operative legate al tema del progetto. Questo permetterà di trasmettere nel miglior modo possibile agli operatori volontari che si apprestano ad iniziare il percorso di servizio civile le metodologie di lavoro e le esperienze degli Enti di accoglienza. In ciascuna sede formativa è stato inoltre individuato un tutor esperto che seguirà l'organizzazione e supporterà i giovani durante l'intera formazione specifica, facendo da collegamento tra i vari formatori e garantendo l'unitarietà del percorso didattico. I moduli della formazione specifica saranno erogati in presenza e, all'occorrenza, integrati con attività online.

Moduli della formazione

Modulo 1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile Tot. 8 ore

Modulo 2 – Obiettivi e target del progetto di intervento: I giovani italiani, rapporto con il volontariato, accesso (digitale) ai progetti e opportunità rivolte ai giovani Tot. 4 ore

Modulo 3 – I servizi digitali locali Tot. 4 ore

Modulo 4 – Elementi di ricerca sociale Tot. 4 ore

Modulo 5 – Organizzazione di un servizio di facilitazione digitale e cenni su organizzazione di evento formativo Tot. 4 ore

Modulo 6 - Sicurezza e privacy nel mondo del web Tot. 4 ore

Modulo 7 – Creazioni di contenuti digitali Tot. 4 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Digitale: Cardiotonico sociale 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto prevede dei posti riservati per giovani con minori opportunità di tipo: difficoltà economiche;

documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il Programma al quale il presente progetto è collegato prevede un'ampia campagna informativa finalizzata a promuovere un'ampia partecipazione dei giovani al bando per i volontari.

Si tratta ovviamente di una campagna diretta alla generalità dei giovani; tuttavia alcuni degli strumenti previsti potranno essere efficaci anche nell'intercettare i giovani con minori opportunità.

Particolare importanza potranno rivestire, ad esempio, gli Sportelli di assistenza alla compilazione della domanda che la rete di CSV Lazio attiverà alla pubblicazione del bando presso gli enti di accoglienza. Qui, i giovani con minori opportunità potranno ottenere un accompagnamento nel decodificare le regole del bando, nell'ottenere lo SPID, nel compilare la domanda online. Accanto a queste iniziative di informazione messe in atto per tutti i giovani candidati, il presente progetto attiverà specifiche azioni di informazione mirate ai giovani con difficoltà economiche. Saranno sensibilizzate servizi territoriali quali i Servizi sociali dei Comuni di riferimento, le realtà che sul territorio sono già in relazione con il target individuato; la rete delle associazioni sede di attuazione del progetto attiveranno i canali di comunicazione e i contatti diretti sul territorio, considerati più efficaci per raggiungere il target interessato. Attraverso i canali social si darà particolare evidenza a questa opportunità per ciascun progetto.

Sono stati inoltre stipulati specifici accordi con reti associative che lavorano quotidianamente a contatto con questo target che potranno informarli sull'opportunità del servizio civile universale.

Nello specifico: • La Rete Scuolemigranti – realtà che riunisce oltre 100 associazioni e cooperative in tutto il Lazio che operano a favore dei migranti – si impegna a promuovere a partecipazione al progetto tra i giovani stranieri e di origine straniera;

• Forum del Terzo Settore del Lazio si impegna a promuovere la partecipazione al progetto tra i giovani che vivono nelle periferie e tra i giovani che vivono in condizione di disagio economico.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Le seguenti misure di sostegno assicureranno agli operatori volontari con difficoltà economiche un supporto specifico ed un accompagnamento continuativo durante il percorso di svolgimento del servizio civile:

- l'OLP assicurerà a questi operatori volontari un affiancamento per almeno 15 ore settimanali, invece delle 10 previste dalle regole dello SCU;
- nei primi 3 mesi si prevede una riunione di monitoraggio tra operatore con minori opportunità e OLP per programmare il lavoro della settimana successiva e verificare quello svolto in quella precedente; a seconda della facilità di inserimento rilevata tramite il sistema di monitoraggio. Tale riunione potrà diventare bisettimanale a partire dal terzo mese di attuazione del progetto;
- si è deciso di inserire il tutoraggio in tutti progetti che prevedono posti riservati a giovani con basso reddito al fine di facilitare la loro occupabilità ed il loro inserimento nel mercato del lavoro. Tale percorso potrà prevedere ove opportuno anche l'orientamento e l'affiancamento per l'iscrizione a corsi professionalizzanti.
- presso ciascuna sede di attuazione i giovani con minori opportunità lavoreranno a stretto contatto con gli altri operatori volontari, per facilitare l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso il metodo del "learning by doing". I CSV coinvolti metteranno a disposizione delle singole sedi di attuazione, risorse umane con esperienza specifica di lavoro con le persone in condizioni di fragilità e svantaggio sociale; si tratta di operatori sociali il cui compito sarà quello di:
 - monitorare l'andamento dell'esperienza degli operatori con minori opportunità coinvolti;
 - rilevare eventuali criticità nell'attuazione del percorso;
 - intervenire per programmare percorsi di sviluppo individualizzati.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio per il presente progetto, sarà gestita dal CSV Lazio, come da accordo di co-progettazione sottoscritto. Nella tabella che segue descriviamo in maniera sintetica il percorso di tutoraggio. Le singole attività di tutoraggio saranno analizzate più nel dettaglio ai punti 21.2 e 21.3

Tipologia di attività	Attività	Monte ore	Percorso individuale/collettivo
Attività obbligatorie	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	5 ore	individuale
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	6 ore	collettivo
	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	4 ore	collettivo
Attività facoltative	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	5 ore	collettivo
	Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro	7 ore	collettivo

Di seguito presentiamo un cronogramma che illustra lo sviluppo cronologico delle diverse attività.

Attività	mese 10	mese 11	mese 12
Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile*			
Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa			
Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro			
Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità			

formative sia nazionali che europee			
Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro			

Attività opzionali

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Questa attività consisterà nell'approfondimento delle principali opportunità sia a livello formativo

che di servizi per la ricerca lavoro.

Ciascuna delle opportunità di seguito elencate sarà approfondita non solo sotto il profilo della funzione svolta, ma anche e soprattutto rispetto agli aspetti più pratici come i requisiti di accesso e

le procedure di iscrizione.

Rispetto ai servizi pubblici e privati per la ricerca di lavoro si approfondirà il funzionamento delle

seguenti risorse territoriali:

- ✓ Centri di Orientamento al Lavoro
- ✓ Agenzie interinali
- ✓ Associazioni sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori.

Si approfondiranno poi alcune delle principali risorse formative, come:

- ✓ Centri di formazione professionale
- ✓ Corsi professionali finanziati dalle Regioni

Saranno in fine presentati alcuni percorsi pratici in grado di fornire ai giovani competenze significative in una ottica di miglioramento della loro occupabilità:

- ✓ Corpo Europeo di Solidarietà
- ✓ Mobilità del programma Erasmus+
- ✓ Servizio Civile all'estero e Corpi Civili di Pace.

Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Nell'ambito di quest'ultima attività sarà svolto un laboratorio pratico per la realizzazione di un video-curriculum dei volontari secondo la metodologia – già sperimentata da CSV Lazio nell'ambito di alcuni progetti Erasmus+.

Il video curriculum è uno strumento di ricerca lavoro e comunicazione delle proprie competenze sempre più usato dai giovani e ricercato dalle aziende. I primi lo apprezzano perché utilizza linguaggi vicini alla loro sensibilità – come immagini digitali e musica – mentre le aziende riescono

in questo modo a verificare quelle che per loro sono da considerarsi competenze chiave dei candidati, come la creatività e l'abilità nell'utilizzo di strumenti digitali.

Nel corso di 2 o 3 incontri, i volontari saranno guidati nella creazione del proprio CV digitale. La metodologia di lavoro alternerà brevi approfondimenti teorici e attività pratiche. Le fasi previste comprenderanno: la scrittura dei testi, la scelta delle immagini e della colonna sonora,

l'assemblaggio del video CV con l'utilizzo di semplici software contenuti nei pacchetti applicativi

standard di qualsiasi personal computer.

Al termine dell'esperienza i volontari saranno invitati a pubblicare sul web il loro CV digitale in modo da poterlo utilizzare per la ricerca di lavoro in modo integrato con altri strumenti come CV classico, social network e così via